



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E
DELL'IPPICA
PQAI VI
IL DIRETTORE GENERALE

DG PQAI
prot. uscita n. 90900
del 6/12/2016

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n.105, regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

VISTO il D.M. n. 1622 del 13 febbraio 2014 con il quale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del predetto D.P.C.M. n. 105/2013, si è provveduto all'individuazione degli uffici dirigenziali non generali, compresi gli uffici e laboratori a livello periferico, con le attribuzioni ed i compiti di ciascun ufficio;

VISTO il D.P.R. del 23 maggio 2014, registrato alla Corte dei Conti il 26 giugno 2014 foglio 2493 con il quale è stato conferito al dott. Luca Bianchi l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;

VISTO il DM n. 90287 del 10 dicembre 2014 di conferimento dell'incarico di direzione dell'ufficio dirigenziale PQAI VI al Dr. Gualtiero Bittini, registrato dalla Corte dei Conti con visto n. 92 del 17 dicembre 2014;

VISTA la direttiva generale del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 29 gennaio 2016, n. 1079, registrata alla Corte dei Conti il 18 febbraio 2016, reg. n. 429, recante "indirizzi generali sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2016";

VISTA la direttiva dipartimentale del 1° aprile 2016, prot. n. 1265, registrata all'Ufficio Centrale del Bilancio il 5 aprile 2016 al visto n. 416, con la quale il Capo dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, in coerenza con la citata direttiva ministeriale n. 1079/2016, ha assegnato gli obiettivi strategici e strutturali, le risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari delle Direzioni generali di questo Dipartimento;

VISTO il DPCM 21 luglio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 7 settembre 2016 reg.ne n. 2303, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.Lgs. 165/2001, è stato conferito al Dirigente di I fascia Dr. Francesco Saverio Abate, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica nell'ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, a decorrere dalla data del provvedimento per la durata di tre anni;

VISTA la direttiva direttoriale del 4 novembre 2016, n. 82212, registrata all'Ufficio Centrale di Bilancio il 7 novembre 2016, visto n. 1140, con la quale, in coerenza con gli obiettivi strategici e strutturali definiti dalla direttiva del Ministro n. 1079/2016, nonché dalla direttiva dipartimentale n. 1265/2016, vengono assegnati ai titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica gli obiettivi operativi, nonché attribuite le risorse umane, strumentali e finanziarie;

VISTE le attribuzioni ed i compiti assegnati alla PQAI VI – Anagrafe equina e benessere animale del cavallo sportivo, con particolare riferimento alla gestione dei Libri genealogici;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E
DELL'IPPICA
PQAI VI
IL DIRETTORE GENERALE

DG PQAI
prot. uscita n. 90900
del 6/12/2016

VISTO il regolamento internazionale dell'Anglo-Arabo, così come proposto e redatto dalla Confederazione Internazionale dell'Anglo-Arabo (CIAA), di cui il Mipaaf è membro riconosciuto, approvato e firmato in data 24 dicembre 2015 dal Ministero Francese, competente territorialmente in quanto la CIAA ha sede in Francia;

TENUTO CONTO che tale regolamento deve essere approvato ufficialmente da ciascun Paese della CIAA;

CONSIDERATO che dette modifiche comportano dei cambiamenti nella gestione del II Libro Genealogico del cavallo Anglo-Arabo disciplinato dal DM 3580/2008, Art. 7, punto 1.2;

TENUTO CONTO che mediante le modifiche introdotte, nel caso di incrocio tra un anglo arabo ed cavallo ascrivibile alla razza sella viene consentito all'allevatore di scegliere se iscrivere il puledro al libro genealogico dell'anglo arabo ovvero al libro genealogico del cavallo da sella;

SENTITO il parere della Commissione Tecnica Centrale del Cavallo da Sella, dell'Anglo-Arabo e del Purosangue Orientale, che nella riunione del 24 ottobre 2016 ha approvato a maggioranza le modifiche proposte;

DECRETA

Di modificare il testo dell'Articolo 7, punto 1.2 del Libro II – Cavallo Anglo-Arabo del Disciplinare approvato con Decreto Ministeriale n. 3580 del 12 giugno 2008 come segue:

1.2 Libro II : Cavallo Anglo-Arabo

1.2.1 Il libro del cavallo anglo arabo comprende i cavalli anglo-arabi definiti secondo il Regolamento relativo allo stud book internazionale stabilito dalla Confederazione Internazionale dell'Anglo Arabo (C.I.A.A.). Esso ha come obiettivi di selezione la corsa, riservata alle Sezioni I e II, e il concorso ippico ed è diviso in tre sezioni:

1^ Sezione: i prodotti nati esclusivamente da ascendenti Purosangue e Arabi iscritti allo stud book della loro razza ufficialmente riconosciuti dagli organismi internazionali che raggruppano gli stud book di queste due razze e ammessi dalla CIAA (Sezione I secondo la definizione dell'Anglo-Arabo stabilita nel 1993 nell'Accordo di Venezia dalla Conferenza Internazionale dell'Anglo-Arabo)

2^ Sezione: i prodotti la cui genealogia comprende un ascendente diverso dal Purosangue, Arabo o non rispondente alle disposizioni del I - a) e di cui quindici ascendenti su sedici in quarta generazione rispondano alle suddette disposizioni o siano iscritti ad uno degli stud book del Purosangue o Arabo o ad uno degli stud book ufficialmente riconosciuti dagli organismi internazionali che raggruppano gli stud book del Purosangue, Arabo e Anglo-Arabo e ammessi dalla CIAA, o aventi una proporzione equivalente di soggetti in una qualunque delle generazioni precedenti (Sezione II secondo la definizione internazionale dell'Anglo-Arabo stabilita nel 1993 nell'Accordo di Venezia dalla Conferenza Internazionale dell'Anglo-Arabo);



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E
DELL'IPPICA
PQAI VI
IL DIRETTORE GENERALE

DG PQAI
prot. uscita n. 90900
del 6/12/2016

3^a Sezione: i prodotti non iscrivibili nelle sezioni I e II, aventi almeno un ascendente Purosangue, nati dall'incrocio di un riproduttore Anglo-Arabo, Purosangue o Arabo con un riproduttore appartenente ad uno stud book riconosciuto dalla WBFSH o appartenente ad un registro di mezzo sangue Anglo-Arabo o di mezzo sangue Arabo riconosciuti dalla CIAA o con un riproduttore Shagya o con cavalli orientali iscritti al Libro I e loro meticci. I riproduttori diversi dall'Anglo-Arabo, Purosangue o Arabo devono essere stati preventivamente approvati dalla CIAA.

La percentuale di sangue arabo deve essere superiore o uguale al 12,5%.

In tutti i casi, tutti gli ascendenti alla quarta generazione per le sezioni I e II ed alla terza generazione per la sezione III devono essere regolarmente registrati da un ente riconosciuto e non essere né di razza poney, né da tiro o cob, né di origine sconosciuta.

1.2.2 Le percentuali di sangue Arabo e Purosangue sono calcolate secondo le genealogie risalenti ai riproduttori Purosangue e Arabi incrociati inizialmente.

La percentuale di sangue Arabo è calcolata considerando zero quella del più lontano ascendente iscritto nei registri ufficiali che non sia Purosangue, Arabo o Anglo-Arabo, ad eccezione dello Shagya che è ammesso con una percentuale del 50% di sangue arabo, o secondo qualunque altra informazione complementare esistente nei registri dell'ente ufficialmente riconosciuto e fornita dal proprietario al momento dell'iscrizione a titolo iniziale e figura al seguito del nome degli Anglo-Arabi.

All'interno dello stud book, l'indicazione della percentuale di sangue arabo permette di distinguere gli Anglo-Arabi e gli Anglo-Arabi di complemento (meno del 25% di sangue arabo).

Tutti gli Anglo-Arabi iscritti allo stud book internazionale sono individuati nelle pubblicazioni ufficiali con le sigle AA.

1.2.3 Nel Libro II del Cavallo Anglo-Arabo, sono iscritti come riproduttori i cavalli provenienti da libri genealogici esteri approvati dalla C.I.A.A., dalla W.B.F.S.H., dalla WAHO, dall'IFHA e lo Shagya.

Il Direttore Generale
Francesco Saverio Abate
Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.